

PARTNER

Il coordinatore del progetto è l'**Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche** (Italia). L'Agenzia è il braccio operativo del Servizio Sanità, che è la struttura organizzativa del Consiglio Regionale responsabile per la salute della Regione Marche.

www.ars.marche.it; www.regione.marche.it

Assessorato al Welfare – Regione Puglia (Italia). La Regione Puglia ha potere legislativo sui servizi sociali e sanitari. Infatti, la Legge Regionale 19/2006 ha stabilito degli standard minimi per tutti i servizi socio-sanitari. Nel 2012, la Regione ha approvato la Carta Regionale per l'Invecchiamento Attivo. www.regione.puglia.it

Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Regione del Veneto (Italia). Il Dipartimento fornisce servizi sociali e sociosanitari ai residenti e promuove e sostiene l'integrazione e il collegamento tra la rete dei servizi che forniscono cure e assistenza.

www.regione.veneto.it

EuroHealthNet (Belgio) è un partenariato no profit di organizzazioni responsabili della salute pubblica. Ha come obiettivo principale quello di contribuire alla costruzione di comunità più sane e affrontare le disuguaglianze sanitarie nell'UE. www.eurohealthnet.eu

Fondazione Giacomo Brodolini (Italia). FGB è un centro indipendente di sviluppo culturale e un think tank che propone e valuta politiche a tutti i livelli di governance. Le aree tematiche di intervento sono: crescita e sviluppo, capitale umano e mercato del lavoro, gender mainstreaming, welfare e politiche sociali.

www.fondazionebrodolini.it

NHS England (Regno Unito). Si tratta di un ente pubblico esecutivo non ministeriale del Dipartimento della Salute che sovrintende il bilancio, la pianificazione e la realizzazione e gestione quotidiana dei servizi del Sistema Sanitario in Inghilterra. **North of England EU Health Partnership** è ospitato all'interno del sistema sanitario nazionale con il compito di supportare l'attività europea intrapresa dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli stakeholder della sanità pubblica.

www.neehp.eu; www.england.nhs.uk

Contatti

ARS Regione Marche

Palazzo Rossini, Via G. da Fabriano 3,
60125 Ancona (Italy)

lucia.difuria@regione.marche.it

Fondazione Giacomo Brodolini

Via Barberini 50,
00187 Rome (Italy)

dellatti@fondazionebrodolini.it

www.agl-project.eu



Questa brochure è finanziata dal Programma per l'Occupazione e Solidarietà Sociale dell'Unione Europea – PROGRESS (2007-2013). Questo programma è realizzato dalla Commissione Europea, e ideato per sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea nell'area dell'occupazione, affari sociali e pari opportunità, e quindi contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 in questi ambiti. Il Programma ha la durata di sette anni ed è indirizzato a tutti gli stakeholder che possono aiutare a modellare lo sviluppo di politiche e normative appropriate ed efficienti, nell'area dell'UE 27, EFTA-EEA e dei Paesi candidati e pre-candidati per l'UE. Per maggiori informazioni, si veda: <http://ec.europa.eu/progress>



ACTIVE AGEING GOING LOCAL

Un approccio
multi-stakeholder
per tre regioni italiane

www.agl-project.eu

IL PROGETTO

L'obiettivo del Progetto Active Ageing Going Local (AGL) è quello di sviluppare linee guida politiche europee atte a sostenere la progettazione e l'implementazione di **nuove strategie integrate per promuovere l'invecchiamento attivo** negli enti locali, in questo caso le regioni. Come raccomandato dall'Unione Europea, la necessità di un **approccio multidisciplinare** nel sostenere l'invecchiamento attivo è di crescente rilevanza quando si considerano i cambiamenti demografici e l'aumento dell'aspettativa di vita in Europa. In particolar modo, le aree affrontate e integrate nella cornice del progetto sono: **occupazione, partecipazione nella società e vita indipendente** (riferita a problemi sanitari).

AGL sostiene il processo di rimodellamento delle politiche in tre Regioni italiane (**Puglia, Marche e Veneto**) con il coordinamento scientifico della Fondazione Giacomo Brodolini. Grazie a un **approccio di mutuo apprendimento**, attori pubblici locali e associazioni sono coinvolti nella definizione delle strategie nelle tre regioni. EuroHealthNet e NHS North England, partner con vasta esperienza sul campo, forniranno rispettivamente la valutazione del processo e degli output del progetto e una **best practice** europea per iniziative analoghe condotte sul campo.

Il progetto si pone come fine quello di definire un approccio all'invecchiamento attivo adatto ad essere implementato nelle regioni europee che si trovano a dover affrontare le stesse sfide.

IL CONTESTO

L'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni (2012) è stato utile per dimostrare con chiara evidenza come le persone anziane possano svolgere un ruolo rilevante nella società e godere di una migliore qualità della vita, se vengono messe nelle giuste condizioni, soprattutto grazie all'attuazione di politiche adeguate. L'Anno Europeo ha anche contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle diverse dimensioni che compongono l'**approccio all'"invecchiamento attivo"**. Lavorare su queste dimensioni e sulla loro combinazione in un'**unica strategia integrata**, significherebbe permettere alle persone anziane di invecchiare in buona salute, di percepire se stesse come membri a pieno titolo della società, di sentirsi più soddisfatti nel loro lavoro, di essere più indipendenti nella loro vita quotidiana e più coinvolti come cittadini.

La necessità di promuovere l'invecchiamento attivo in Europa sta crescendo per diverse ragioni: demografiche (tra il 2010 e il 2060 il numero di persone oltre i 65 anni crescerà dal 17,4% al 29,5% della popolazione totale); economiche e di sicurezza sociale e, infine, per ragioni legate ai sistemi sanitari che sono sotto pressione a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Anche l'**Indice di Invecchiamento Attivo** gioca un ruolo fondamentale in quest'ottica, permettendo di analizzare il grado di interazione tra le differenti dimensioni dell'invecchiamento attivo in maniera più scientifica e, sulla base di questo, supportare i processi di riforma.

FASI DEL PROGETTO

La prima fase del progetto sarà dedicata alla stesura di un **"Report sullo Stato dell'arte"** in materia di politiche e governance dell'invecchiamento attivo, sia in Europa che nelle regioni italiane coinvolte nel progetto AGL. In seguito, un **questionario di valutazione dei bisogni** sarà somministrato alle associazioni di anziani di Puglia, Marche e Veneto e fornirà una overview delle percezioni delle parti interessate, seguendo la struttura dell'"Eurobarometer Report on Active Ageing", valutando le tre aree menzionate sopra. Sulla base dei risultati ottenuti dalla survey e dai risultati del Report, ciascuna delle tre regioni ospiterà **tavole rotonde a tema**, aperte ai soggetti locali interessati, per identificare azioni coordinate per promuovere una strategia integrata di invecchiamento attivo.

A livello europeo, i partner saranno coinvolti in **eventi di mutuo apprendimento**, al fine di condividere esperienze e buone pratiche. I risultati che emergeranno durante le tavole rotonde saranno utili ai fini dell'elaborazione delle **Strategie Integrate di Invecchiamento Attivo per Puglia, Veneto e Marche**, e per la preparazione del prodotto finale del progetto, ovvero le **linee guida europee** per la progettazione e l'implementazione di una strategia regionale integrata.

